

**Fondo di rotazione e contributi in conto capitale per
investimenti realizzati da PMI e finalizzati al contenimento dei
consumi energetici**



*Programma Operativo Regionale 2007-2013, parte FESR.
Asse 2. Energia – Linea di intervento 2.1 “Produzione di
energia da fonti rinnovabili ed efficienza energetica”. Azione
2.1.3*

FINALITA'

- La strumentazione agevolativa disciplinata dal presente Regolamento Operativo è prevista dall'Azione 2.1.3 "Fondo di rotazione per investimenti finalizzati al contenimento dei consumi energetici" che attua la Linea d'intervento 2.1 "Produzione di energia da fonti rinnovabili ed efficienza energetica" nell'ambito dell'Asse prioritario 2 dedicato all'Energia del Programma Operativo Regionale (POR) 2007-2013 del Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR).
- L'Asse 2 si propone di contribuire alla lotta contro i cambiamenti climatici e di ridurre la dipendenza dalle fonti fossili di energia. A tal fine la Linea d'intervento 2.1 prevede che sia necessario agire sia sul lato della produzione di energia con la promozione delle fonti rinnovabili sia su quello dell'utilizzazione riducendo il fabbisogno di energia attraverso il razionale utilizzo delle risorse energetiche.
- In tal senso l'Azione 2.1.3 prevede di incentivare, con la concessione di finanziamenti agevolati, tramite un fondo di rotazione, e contributi in conto capitale, il perfezionamento delle tecniche produttive al fine di migliorare i rendimenti energetici degli impianti, adottando accorgimenti che consentano di sfruttare il potenziale energetico utilizzando le fonti rinnovabili e sistemi di generazione non tradizionali.

DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria complessiva del Fondo, al lordo della commissione di gestione, è pari ad Euro 38.800.000,00 (trentottomilioniottocentomila/00) ed è composta come di seguito descritto:

A. Quota Pubblica:

- Euro 8.800.000,00 (ottomilioniottocentomila/00) destinati a contributi in conto capitale (Quota Contributo);
- Euro 15.000.000,00 (quindicimilioni/00) destinati a finanziamenti agevolati (Quota Fondo);

B. Quota Privata:

- Euro 15.000.000,00 (quindicimilioni/00) destinati a finanziamenti agevolati (Quota Banca): provvista messa a disposizione delle Banche convenzionate con il Gestore, operazione per operazione, a fronte delle singole delibere di finanziamento

BENEFICIARI

- Possono richiedere l'ammissione alle agevolazioni le PMI (anche in forma associata: consorzi, contratti di rete, ATI), iscritte ai pubblici registri pertinenti, che rientrino nei parametri di cui all'Allegato I del regolamento (CE) n. 800/2008, aventi sede legale o almeno una sede operativa nel territorio della Regione del Veneto.
- Sono ammissibili le PMI operanti nei settori di attività sottoelencati (classificazione ISTAT ATECO 2007), fatta eccezione per i casi di esclusione individuati dai Regolamenti (CE) n. 1998/2006 ("de minimis") e n. 00/2008 ("regime di esenzione"), in relazione al regime di aiuto prescelto dalla PMI richiedente.

SETTORI ISTAT (classificazione ATECO 2007)	
A	Agricoltura e silvicoltura (sottosezioni 01 e 02)
B	Estrazione di minerali da cave e miniere
C	Attività manifatturiere
D	Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata
E	Fornitura di acqua; Reti fognarie; attività di gestione dei rifiuti e risanamento
F	Costruzioni
G	Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli
H	Trasporto e magazzinaggio
I	Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione
J	Servizi di informazione e comunicazione
N	Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese
P	Istruzione
Q	Sanità e assistenza sociale
R	Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento
S	Altre attività di servizi

PROGETTI AMMISSIBILI

I progetti oggetto di finanziamento, da realizzare esclusivamente nel territorio della Regione del Veneto, devono riguardare:

- il miglioramento del rendimento energetico degli impianti esistenti (ad esempio attraverso l'installazione di motori elettrici ad alta efficienza, attraverso il rifasamento delle linee elettriche, ecc.);
- la produzione combinata di energia termica ed elettrica in cogenerazione;
- la produzione di energia elettrica mediante celle a combustibile;
- la produzione di energia da fonti rinnovabili, ossia da quelle fonti definite come tali dalla normativa di settore vigente.

Il progetto risulta ammissibile qualora porti a conseguire un risparmio energetico. Il contenimento dei consumi energetici, valutato per unità di prodotto o centro di lavorazione, può riguardare l'intero impianto oppure specifiche linee produttive o reparti.

Gli interventi possono inoltre avere ad oggetto nuove linee produttive.

TERMINI DI REALIZZAZIONE

Gli interventi agevolati devono essere ultimati (con ciò si intende che gli stessi devono anche entrare in esercizio) entro 18 (diciotto) mesi dalla comunicazione da parte del Gestore di ammissione all'agevolazione, pena la decadenza del finanziamento stesso, salvi i casi di forza maggiore.

Gli interventi ammessi a finanziamento dopo il 30 giugno 2014 dovranno in ogni caso essere ultimati e rendicontati entro il 31 dicembre 2015.

SPESE AMMISSIBILI

- Sono ritenute ammissibili le spese sostenute dal 1° gennaio 2010

Tipologia di spesa		Ammissibilità della tipologia di spesa sul costo totale dell'operazione agevolata (*)
Impianti attrezzature macchinari	acquisto di macchinari, apparecchiature, attrezzature, impianti inerenti al progetto e le relative spese di trasporto, montaggio e assemblaggio; opere edili strettamente connesse e dimensionate, anche dal punto di vista funzionale, ai macchinari e agli impianti di cui al punto precedente ed esclusivamente ad essi dedicate; software di gestione della strumentazione di controllo e regolazione degli impianti;	100%
Investimenti immateriali	acquisto di diritti di brevetto, di licenze, di knowhow e di conoscenze tecniche non brevettate;	100%
Spese tecniche	spese tecniche per progettazione, direzione lavori, collaudo, coordinamento sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, certificazione degli impianti, eventuale certificazione dei costi da parte di un revisore esterno dei conti	MAX 15%
	studi specialistici di diagnosi energetica dell'attività produttiva e degli impianti ("audit tecnologico"), in connessione agli investimenti di risparmio energetico e di produzione di energia da fonti rinnovabili	MAX euro 10.000,00 (diecimila/00)

SPESE NON AMMISSIBILI

- a) impianti (caldaie, collettori solari, ecc.) per produzione di energia termica e/o elettrica per uso residenziale;
- b) progetti che abbiano come fine l'adeguamento agli standard prescritti dalla normativa europea e nazionale vigente o contenuti nei singoli provvedimenti autorizzativi o prescritti nel giudizio di compatibilità ambientale;
- c) coibentazione di opere edili;
- d) mezzi ed attrezzature di trasporto di merci e persone;
- e) interventi riguardanti la sola sostituzione del tipo di combustibile qualora questo sia di origine fossile;
- f) acquisto di beni usati. Pertanto sono ammissibili unicamente i beni "nuovi di fabbrica", ossia quei beni mai utilizzati e fatturati direttamente dal costruttore (o da un suo rappresentante); qualora vi siano ulteriori giustificate fatturazioni intermedie, fermo restando che i beni non devono mai essere stati utilizzati, dette fatturazioni non devono presentare incrementi di costo del bene rispetto a quello fatturato dal produttore o suo rappresentante;
- g) acquisto in leasing.

FORMA AGEVOLATIVA

Le agevolazioni concedibili ai beneficiari sono costituite da:

a) un contributo in conto capitale in misura non superiore al 23% del costo di investimento ammissibile (Quota Contributo);

b) un finanziamento agevolato, tramite fondo di rotazione, fino a copertura dell'importo del costo di investimento ammissibile, composto da:

- una quota pubblica a tasso zero, non superiore al 50% (cinquanta per cento) del finanziamento (Quota Fondo);
- una quota privata fornita dalle Banche convenzionate con il Gestore regolata ad un tasso convenzionato o ad un tasso inferiore liberamente negoziato dai Beneficiari (QuotaBanca).

Il contributo in conto capitale e il finanziamento agevolato vengono applicati congiuntamente ad ogni intervento (operazioni in “forma mista”). Tuttavia nel caso in cui la provvista pubblica destinata ai contributi in conto capitale fosse esaurita, le agevolazioni potranno essere concesse nella sola forma del finanziamento agevolato.

CARATTERISTICHE TECNICHE DELLE OPERAZIONI DI AGEVOLAZIONE

Forma tecnica

- operazioni in forma mista (finanziamento agevolato + contributo in conto capitale);
- finanziamento agevolato, attivabile nel caso in cui la provvista pubblica destinata ai contributi in conto capitale fosse esaurita.

Copertura massima

100 % dell'investimento ammesso.

Finanziabilità

100% del costo degli investimenti.

Importi

Operazioni agevolate di importo compreso tra euro 25.000,00 (venticinquemila/00) ed euro 2.000.000,00 (duemilioni/00).

L'importo massimo delle operazioni agevolate a valere sul Fondo, contemporaneamente in ammortamento, riferite allo stesso richiedente ovvero a soggetti tra loro interconnessi ai sensi della vigente definizione comunitaria di PMI è fissato in Euro 5.000.000,00 (cinquemilioni/00).

Durata

La durata del finanziamento agevolato non può superare 84 (ottantaquattro) mesi. La durata massima si intende comprensiva di un periodo di preammortamento della durata massima di 18 (diciotto) mesi.

QUOTE E TASSI APPLICATI ALLE OPERAZIONI AGEVOLATE

	Come % sul costo dell'investimento ammesso e realizzato		Tasso applicato alle quote
Contributo in Conto Capitale	Quota Contributo	MAX 23,0%	
Finanziamento agevolato	Quota Fondo	MAX 38,5 %	ZERO
	Quota Banca	A copertura del 100%	TASSO CONVENZIONATO o tasso inferiore liberamente negoziato

TASSO AGEVOLATO A CARICO DEL BENEFICIARIO sull'operazione di finanziamento agevolato	MAX 50% del TASSO CONVENZIONATO o del tasso inferiore liberamente negoziato
--	---

Il “Tasso Convenzionato” è il tasso applicato alla quota di provvista privata concordato convenzionalmente dal Gestore con le Banche. Attualmente, in conformità alla DGR n. 117/2012 e salvo nuove disposizioni della Regione, il tasso convenzionato non potrà essere superiore all'Euribor a 6 (sei) mesi, nel caso di tasso variabile, o Eurirs corrispondente alla durata del finanziamento, nel caso di tasso fisso, aumentato di uno spread massimo di 500 punti base.

Le PMI richiedenti l'ammissione alle agevolazioni potranno liberamente concordare con le Banche un tasso inferiore al Tasso Convenzionato

REGIMI DI AIUTO

L'ammissione alle agevolazioni può essere richiesta:

- a) per i progetti già avviati e non ancora conclusi al momento della presentazione della domanda: esclusivamente nell'ambito del Regolamento “de minimis” (CE) n. 1998/2006;
- b) per i progetti non avviati al momento della presentazione della domanda: alternativamente nell'ambito del Regolamento “de minimis” (CE) n. 1998/2006, ovvero nell'ambito del Regolamento Generale di Esenzione (CE) n. 800/2008, a scelta della PMI richiedente.

Qualora il regime di aiuti prescelto sia il regime di “esenzione” (Reg. CE 800/2008), la PMI potrà optare alternativamente tra:

- aiuti “esentati” ai sensi della Sez. 2 del Reg. CE 800/2008 (“aiuti agli investimenti e all’occupazione”);
- aiuti “esentati” ai sensi della Sez. 4 del Reg. CE 800/2008 (“aiuti per la tutela dell’ambiente” – artt. 21, 22, 23).

LIMITE GENERALE DI AGEVOLAZIONE PREVISTO DAI REGOLAMENTI COMUNITARI

L'ammissione ai benefici previsti dal Fondo non esclude per i Beneficiari l'accesso ad altre agevolazioni, nei limiti consentiti dai regolamenti comunitari di riferimento e quindi nel rispetto dei massimali stabiliti in materia di aiuti di Stato.

In particolare, l'incidenza relativa delle Quote (Contributo, Fondo e Banca) è funzionale al rispetto dei massimali di aiuto applicabili relativamente al regime di aiuto prescelto, come specificato nella tabella seguente.

LIMITE GENERALE DI AGEVOLAZIONE PREVISTO DAI REGOLAMENTI COMUNITARI APPLICABILI

	Ammissibilità delle spese	Massimali dell'agevolazione
Reg. CE 1998/2006 e s.m.i. “de minimis	Spese ammissibili effettuate dal 1° gennaio 2010 (rif. data fattura)	euro 200.000,00 (duecentomila/00) nell'arco di tre esercizi finanziari consecutivi
Reg. CE 800/2008 e s.m.i. “di esenzione” – Sez. 2	Spese ammissibili effettuate dopo la presentazione della domanda di ammissione alle agevolazioni (rif. data fattura)	Art. 15 – Aiuti agli investimenti e all'occupazione 10% (medie imprese) – 20 % (piccole imprese) del costo di investimento
Reg. CE 800/2008 e s.m.i. “di esenzione” – Sez. 4	Spese ammissibili effettuate dopo la presentazione della domanda di ammissione alle agevolazioni (rif. data fattura)	Art. 21 - Risparmio Energetico commi 2, 3: 70% (medie imprese) – 80% (piccole imprese) dei sovraccosti in investimento al netto di costi e ricavi operativi nei primi tre anni di esercizio (*) certificati da un revisore dei conti esterno, ovvero commi 4, 5: 30% (medie imprese) – 40% (piccole imprese) dei sovraccosti di investimento (*) Art. 22 - Cogenerazione ad alto rendimento e 23 - Fonti energetiche rinnovabili: 55% (medie imprese) – 65% (piccole imprese) dei sovraccosti di investimento (*) (*)Per la definizione di “sovraccosti di investimento” si fa riferimento all'art. 18 del Reg. CE 800/2008, paragrafi 6 e 7.

PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Le domande possono essere presentate entro il 30 giugno 2015. La procedura è “a sportello”.

Le PMI presentano apposita domanda al Gestore (Veneto Sviluppo) per il tramite della Banca finanziatrice convenzionata oppure per il tramite di un Organismo Consortile.

Alla domanda deve essere allegata tutta la documentazione prevista dal Bando approvato con DGR n. 1684/2012 e necessaria ai fini del completamento dell'attività istruttoria, specificata nel modulo di dichiarazione-domanda.

In particolare, dovranno risultare allegati:

- a) la scheda tecnica riassuntiva relativa all'intervento proposto e relativi allegati (rif. Allegato A5 alla DGR 1684/2012);
- b) una relazione tecnico-economica contenente:
 - la descrizione del progetto sotto il profilo tecnico ed economico;
 - l'ubicazione dell'intervento (planimetrie e documentazioni atte ad individuare l'intervento sul territorio);
 - la descrizione del ciclo produttivo e degli impianti esistenti;
 - la descrizione dettagliata dell'intervento di risparmio energetico;
 - il crono-programma delle attività di realizzazione dell'intervento

RENDICONTAZIONE

- Gli interventi devono essere ultimati e rendicontati entro 18 (diciotto) mesi dall'ammissione, pena la decadenza dalle agevolazioni, salvi i casi di forza maggiore che dovranno comunque essere comunicati al Gestore con lettera raccomandata A/R entro e non oltre il termine di decadenza.

Gli interventi ammessi alle agevolazioni dopo il 30 giugno 2014 dovranno in ogni caso essere ultimati e rendicontati entro e non oltre il 15 dicembre 2015.

EROGAZIONE

L'erogazione del contributo in conto capitale si effettua ad avvenuta rendicontazione integrale della spesa sostenuta e totale erogazione del finanziamento agevolato.

L'erogazione del finanziamento agevolato può avvenire:

- in un'unica soluzione ad avvenuta rendicontazione integrale della spesa sostenuta;
- in più soluzioni: a stato di avanzamento dei lavori con rendicontazioni parziali.

ESEMPIO BENEFICIO OTTENIBILE

Calcolo del beneficio complessivo ottenibile su un investimento ipotetico di €100.000,00.

A) FINANZIAMENTO AGEVOLATO

Importo finanziamento agevolato: €77.000,00 (al netto del contributo in conto capitale 23%)

Tasso di interesse ipotizzato: 5,25%

Tasso agevolato: 50% del tasso convenzionato

Durata finanziamento: 84 mesi

Risparmio totale per il beneficiario del Fondo di Rotazione

Interessi ordinari	Interessi agevolati	Risparmio
€15.793,25	€7.896,64	€7.896,61

B) CONTRIBUTO IN CONTO CAPITALE

Costo dell'investimento ammesso	% massima contributo	Importo contributo
€100.000,00	23,0%	€23.000,00

TOTALE BENEFICIO : A)+B) = €30.896,61